



TORINO. Dopo i roghi nei presidi del movimento "No Tav" in Valle di Susa, una busta con un proiettile calibro 9 e una lettera di minacce al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. Sale la tensione attorno al tema della nuova ferrovia Torino-Lione, a pochi giorni dalla consegna delle indicazioni per la stesura del progetto preliminare.

Nel mirino dell'autore del gesto intimidatorio (che si è firmato Valsusa partigiani 2010) c'è anche Antonio Ferrentino, sindaco di Sant'Antonino e consigliere provinciale di Sinistra e Libertà,



Il sindaco Chiamparino

No Tav, minacce a Chiamparino

Sale la tensione sulla ferrovia Torino-Lione

considerato un «traditore» da molta parte del movimento No Tav, «La Tav la paga Berlusconi e Ferrentino», è scritto sulla busta al posto del francobollo.

L'intimidazione diretta al sindaco e i roghi dolosi nei presidi "No Tav" sono stati condannati dal consiglio comunale di Torino con un ordine del giorno approvato al

l'unanimità. «Sono sereno e le minacce non cambiano di mezza virgola il mio impegno sulla Tav», ha commentato Chiamparino. Il sindaco «non vuole spingersi in valutazioni che spettano agli inquirenti», ma ritiene probabile la pista di «un fanatico, non so se giovane o vecchio. Sono convinto che si sia trattato di un'iniziativa del tutto

estranea al movimento "No Tav" che sabato ha organizzato una grande manifestazione in valle di Susa». Ieri pomeriggio nella piazza davanti a Palazzo Civico, un gruppetto di "No Tav" delle valli di Susa, Sangone e Torino, ha portato resti anneriti e cenere del presidio di Borgone di Susa, dato alle fiamme da ignoti (almeno al mo-

mento) nella notte tra sabato e domenica. Poi una delegazione di sei persone ha consegnato una documentazione con testi e foto al presidente del consiglio comunale, Beppe Castronovo.

La protesta sotto il Municipio non è piaciuta a Chiamparino: «Se portare sotto il Comune le ceneri ha voluto significare che i mandanti degli incendi sono qui dentro - ha detto - con la stessa logica dovrei dire che i mandanti della busta minatoria sono all'interno del movimento "No Tav", ma non lo faccio». La solidarietà a Chiamparino è stata bipartisan.

Il vescovo non celebra i funerali

Protesta dopo il crollo di Favara. «Tragedia annunciata»

AGRIGENTO. Ha mantenuto la promessa fatta dopo la frana che ha spazzato via Giampileri. Allora Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento, scrisse al responsabile della Protezione Civile descrivendogli il gravissimo stato di dissesto di tanti centri storici dell'agrigentino e assunse l'impegno che mai avrebbe celebrato i funerali delle vittime di nuovi disastri annunciati.

E così ha fatto, affidando, a una nota diffusa ieri pomeriggio, l'annuncio che oggi non sarà dietro l'altare della chiesa di Favara a dare l'ultimo saluto a Marianna e Chiara, le sorelle morte nel crollo della palazzina in cui vivevano con i genitori e il fratello, miracolosamente sopravvissuto, venuta giù in attesa che il Comune assegnasse alla famiglia un alloggio popolare. Su richiesta della famiglia, le esequie si svolgeranno in forma privata. Scrive l'arcivescovo: «Il mio posto sarà tra la gente, con loro pregherò per Marianna, la piccola Chiara e per i loro genitori Giuseppe e Giuseppina e per il piccolo Giovanni. Non è un sottrarmi al mio ruolo di vescovo, di pastore della porzione di popolo che il Signore mi ha affidato, ma un farmi solidale e vicino alla famiglia Bellavia in questo giorno che è giorno di preghiera e silenzio».



Fiori sul luogo dove sono morte le sorelle di Favara

E parole severe sono state pronunciate anche dal presidente della Cei, monsignor Angelo Bagnasco che ha sottolineato che, nonostante l'impegno della Protezione ci-

vile in soccorso delle vittime di tutti i disastri naturali e non che hanno colpito di recente l'Italia, «molti allarmi restano inascoltati e segnalazioni non raccolte». La procura di Agrigento ha aperto un'inchiesta che punta a verificare se erano state emesse ordinanze di sgombero relativamente alla zona interessata dal crollo e a fare luce sulla vicenda relativa alle assegnazioni degli alloggi popolari: i Bellavia erano tra i cittadini che avevano fatto domanda. In particolare i pm cercheranno di capire come mai gli immobili dell'Iacp, pronti da tempo, siano in stato di totale abbandono e non siano stati invece subito assegnati.

Si scambiavano le tessere elettroniche
 Assenteismo alla Camera
 Dieci dipendenti
 accusati di falso e truffa

ROMA. Una decina di dipendenti della Camera dei Deputati, impiegati e commessi, risultano indagati per truffa e falso dalla procura della Repubblica di Roma. L'indagine, scaturita da un accertamento amministrativo fatto dalla stessa Camera dei Deputati e inviato a Piazzale Clodio, riguarda l'uso di badge non autorizzati, in qualche caso falsi, o scambiati dagli stessi dipendenti. Le tessere magnetiche sarebbero state utilizzate dai dipendenti per figurare presenti al lavoro e negli orari dovuti, senza tuttavia esserlo. L'indagine è stata affidata al procuratore della Repubblica di Roma, Giovanni Ferrara, al pubblico ministero del pool per i reati contro la pubblica amministrazione. L'indagine è approdata ad una richiesta di rinvio a giudizio per truffa nei confronti di una decina di persone.

specifiche mediante

Fondo europeo per lo sviluppo rurale: L'Europa investe nelle zone rurali

Gruppo di azione locale "Alto Bellunese"
 Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto (PSR) 2007-2013
 Asse 4 Approccio Leader

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla
 Linea Strategica di Intervento n.1 - Misura 331
 "Formazione e informazione per gli operatori economici
 delle aree rurali" - Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di
 formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio"
 del Programma di Sviluppo Locale V.E.T.T.E. del Gal Alto Bellunese.

Scadenza che il Gal Alto Bellunese ha a parte i termini per la presentazione delle domande di azioni a valere sulla Linea Strategica di Intervento n.1 - Misura 331 - Azione 1 del Programma di sviluppo locale (PSL).

La proposta individuali dovranno essere consegnate al (datore) incaricato.

L'importo della spesa pubblica totale a fondo a pari a euro 100.000,00. Per la realizzazione di tale intervento è previsto un contributo fino al 100% della spesa ammissibile.

Il bando è scaricabile dal sito www.galaltobellunese.org.

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti sarà aperta alle ore 09:00 e fino alle 12:00 del 22 gennaio 2010.

Per informazioni:

GAL Alto Bellunese
 Via Cima Gogna, 2
 32040 - Auronzo di Cadore (BL)
 tel. 0435 409903
 e-mail gal@altdolomites.com

del lunedì al venerdì:
 10.00-12.00 / 15.00-18.30

1810-2010 BICENTENARIO DELLA NASCITA DI FRYDERYK CHOPIN

CHOPIN
 IL POETA DEL PIANOFORTE.

CLASSICA: per conoscere e amare l'arte dei più grandi compositori.

8 ricchi cofanetti monografici, di 6 cd ognuno, con una straordinaria selezione delle più importanti creazioni artistiche di Chopin, Beethoven, Bach, Mozart, Chabrier, Liszt, Schubert, Debussy nella magnifica esecuzione di grandi interpreti. Il dettagliato libretto che accompagna i 6 cd vi guiderà all'ascolto di tutte le composizioni e vi racconterà la vita e il pensiero musicale di ogni grande della musica classica. Il primo cofanetto è dedicato a Chopin. Dal concerti per pianoforte e orchestra alle sonate, dai preludi agli improvvisi, dagli scherzi alla ballata, fino ai celebri notturni. Immergetevi nella grande classica.

È EDICOLA CON

ALTO ADIGE **Corriere delle Alpi** TRENTO

A soli euro 12,90 più il costo del quotidiano